

giugneranno le faville fino a' vostri nipoti! Dunque è più savio consiglio seguir le tracce della moderazione e della giustizia, che sol per alterezza, con proprio rischio, ed a costo di cento inevitabili sciagure, voler imporre sui vinti un nuovo giogo di servitù. Non vi sembrano forse la bella pace, i dolci ed innocenti piaceri, che l'accompagnano, la lieta abbondanza, l'amore de' vicini, popoli la gloria, seguace inseparabile delle giuste e generose azioni, e l'autorità che si acquista, allorchè collo esempio della buona fede si giugne ad ottenere una specie d'arbitrio sulle altre nazioni, non vi sembrano, dico, tutti questi beni assai più soavi, assai più desiderabili di quelli, che ne mette in vista la folle ambizione di conquistare ingiustamente l'altrui? Io non parlo, o principi amici, per mio vantaggio, ma perchè vi amo; e vi amo a tal segno, che ho il coraggio di contraddirvi, e forse di dispiacervi, in rappresentandovi la verità.

Mentre con tanta gravità parlava Telemaco, che non si era in altri osservata la simile, e mentre attoniti e sospesi tutti i principi ammiravano la prudenza de' suoi consigli, s'udì un confuso rumore, che di schiera in schiera si sparse per tutto il campo, finchè pervenne al luogo, ove si teneva l'assemblea; e fu ivi chi narrò esser giunto a quelle spiagge uno straniero con gente armata; che ben sembrava per lungo strazio d'avversa sorte dolente, ma che mostrava nello stesso tempo d'aver col suo coraggio superate le avversità; che avea costui signorile aspetto, ed un aria ed un portamento veramente d'eroe; che alla prima, sospettando le guardie d'improvviso assalto, vollero, qual nemico discacciarlo da que' lidi, e che egli con intrepido volto snudò la spada, e protestò che, se altri l'assaliva, sarebbe stato pronto a difendersi: ma che altro non chiedea che ospizio e pace; e